

### **III**

## **RITO DELLA RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE TEMPORANEA**

#### **INTRODUZIONE**

145. A norma delle Costituzioni dell'Ordine, «la professione temporanea si rinnova ogni anno» Pertanto la rinnovazione deve aver luogo allo scadere del tempo per il quale fu emessa: il giorno dopo la scadenza oppure, con l'anticipazione canonica di un giorno, nella stessa data di scadenza.

146. La rinnovazione dei voti sarà celebrata con rito semplice e sobrio sia nei suoi elementi intrinseci sia nei modi di partecipazione.

#### **MINISTRO**

147. Ordinariamente la rinnovazione della professione temporanea si compie nelle mani del Priore della comunità o del responsabile della formazione.

#### **AMBITO CELEBRATIVO**

148. La rinnovazione della professione temporanea può aver luogo durante la celebrazione:

- a) della Liturgia delle Ore, soprattutto delle Lodi o dei Vespri;
- b) della Vigilia de Domina;
- e) di una Liturgia della Parola.

### **RITO DELLA RINNOVAZIONE**

#### **I. DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLE LODI O DEI VESPRI**

#### **LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

149. La celebrazione delle Lodi o dei Vespri si svolge nel modo consueto. Terminata la salmodia, si proclama la Lettura breve. Essa, nei casi in cui le norme della Institutio generalis de Liturgia Horarum lo consentono (cf. n. 46), può essere sostituita con un'altra lettura appropriata, desunta preferibilmente dal Lezionario per la professione religiosa (cf. Appendice II, nn. 241-340). Nel tempo pasquale la lettura è sempre tratta dal Nuovo Testamento.

150. Dopo la lettura, ometto il responsorio, colui che presiede, se lo ritiene opportuno, pronunzia una breve omelia oppure invita i presenti ad una pausa di silenzio meditativo.

#### **RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE**

151. Coloro che devono rinnovare la professione pronunziano, a uno a uno, la formula di rinnovazione dei voti:

Io, fra N. Maria,

con ferma e libera decisione,  
dinanzi a te, fra N. Maria ...  
rinnovo la mia professione temporanea:  
pertanto faccio voto a Dio Padre,  
in onore della beata Vergine Maria,  
nostra Signora, di seguire Cristo  
nell'osservanza dei consigli evangelici  
di castità, povertà, obbedienza,  
secondo la Regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni dei Servi,  
fino al ... (si indichi giorno, mese, anno)

La grazia dello Spirito Santo,  
l'intercessione di nostra Signora,  
la vostra carità, fratelli,  
rafforzino il mio proposito  
e sostengano la mia professione. Amen.

152. Quindi colui che presiede scambia con il professore un abbraccio fraterno.

#### INVOCAZIONI O INTERCESSIONI

153. La celebrazione prosegue con il cantico evangelico: di Zaccaria (Benedictus) alle Lodi, della beata Vergine (Magnificat) ai Vespri.

154. Nelle invocazioni delle Lodi o nelle intercessioni dei Vespri sarà opportuno introdurre una petizione per i frati che hanno rinnovato la professione. Per esempio:

Alle Lodi:  
Risplenda, Signore, ai tuoi servi fra N.N.  
la luce del tuo volto,  
- perché siano veri discepoli di Cristo,  
servi fedeli di santa Maria,  
operatori di giustizia e testimoni della verità.

Oppure:

Dirigi, Signore, i passi di fra N.N.,  
sui sentieri della pace,  
e fa' che essi, ispirandosi a santa Maria,  
vivano nell'ascolto della Parola  
e attenti alle necessità dei fratelli.

155. Ai Vespri:

Riempi, Signore, dei doni del tuo Spirito fra N.N.,  
che oggi hanno rinnovato la loro professione,  
- e fa' che la loro vita,  
vissuta con la Vergine accanto alle croci dei fratelli,  
in cui Cristo geme soffre muore,

sia un sacrificio a te gradito.

Oppure:

Sostieni, Signore, con la tua grazia  
i tuoi servi, fra N.N., che confidano in te,  
- siano frati umili e misericordiosi,  
cultori dell'amicizia e operatori di pace,  
custodi del silenzio e cantori della tua gloria.

156. La celebrazione delle Lodi o dei Vespri si conclude, secondo la tradizione dell'Ordine, con il canto di un'antifona «in riverenza» di nostra Signora, santa Maria.

## II.

### **DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA «VIGILIA DE DOMINA» LETTURA DELLA PAROLA**

157. La celebrazione della Vigilia de Domina si svolge nel modo consueto. Terminata la salmodia, si proclamano le tre letture-preghiere. Esse tuttavia possono essere sostituite con un'altra lettura appropriata che faccia riferimento alla beata Vergine oppure che tratti della storia o della spiritualità dell'Ordine.

158. Dopo la lettura, colui che presiede, se lo ritiene opportuno, pronunzia una breve omelia oppure invita i presenti ad una pausa di silenzio meditativo.

### RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE

159. Coloro che devono rinnovare la professione pronunziano, a uno a uno, la formula di rinnovazione dei voti:

Io, fra N. Maria,  
con ferma e libera decisione,  
dinanzi a te, fra N. Maria ...  
rinnovo la mia professione temporanea:  
pertanto faccio voto a Dio Padre,  
in onore della beata Vergine Maria,  
nostra Signora, di seguire Cristo  
nell'osservanza dei consigli evangelici  
di castità, povertà, obbedienza,  
secondo la Regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni dei Servi,  
fino al ... (si indichi giorno, mese, anno)

La grazia dello Spirito Santo,  
l'intercessione di nostra Signora,  
la vostra carità, fratelli,  
rafforzino il mio proposito  
e sostengano la mia professione. Amen.

160. Quindi colui che presiede scambia con il professo un abbraccio fraterno.

## CONCLUSIONE DEL RITO

161. Dopo il canto della Salve Regina (I Schema) o della Supplica dei Servi (II Schema), colui che presiede dice:

V. Prega per noi, santa Madre di Dio.

R. Perché diventiamo degni delle promesse di Cristo.

## ORAZIONE

Signore della gloria,  
nei sette primi Padri  
e in san Filippo Benizi  
ci hai dato un mirabile esempio  
di carità fraterna e di umile servizio;  
conferma con la tua grazia  
ciò che fra **N.N.** hanno generosamente promesso  
e fa' che un giorno divenga definitivo  
il loro impegno di seguire Cristo  
nella famiglia dei Servi di santa Maria.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

## III.

### DURANTE UNA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

162. La rinnovazione della professione temporanea può essere compiuta nell'ambito di una sobria celebrazione della Parola, per la quale vengono proposti qui, a titolo di esempio, alcuni elementi.

#### SALUTO ANGELICO

163. Secondo la tradizione dell'Ordine, la celebrazione ha inizio con il canto del saluto angelico:

Ave, Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne,  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

#### SALUTO AI FRATELLI

164. Colui che presiede saluta i fratelli con queste parole o con altre adatte:

Pace, luce, grazia  
da parte di Dio Padre,  
del Signore nostro Gesù Cristo  
e dello Spirito, sorgente di vita,  
siano con tutti voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

## ORAZIONE

165. Colui che presiede invita:

Preghiamo.

E tutti si raccolgono in silenziosa preghiera. Quindi:

Guarda con bontà, o Padre,  
questi tuoi figli, fra N.N.,  
che si dispongono a rinnovare la professione temporanea:  
li protegga la Vergine nostra Signora,  
li edifichi l'insegnamento di sant'Agostino,  
li accompagni l'esempio dei sette santi Padri,  
perché, fedeli al progetto di vita dei Servi,  
crescano nella comunione con te,  
con i fratelli  
e con tutte le creature.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

## PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

166. Nel disporre la celebrazione della Liturgia della Parola, si curi che essa:

- abbia unità tematica;
- non sia prolissa né per il numero né per l'ampiezza delle letture;
- sia frutto di una ricerca compiuta in comune dagli stessi candidati;
- rispetti la necessaria proporzione tra parola, canto, silenzio;
- riservi alla proclamazione del Vangelo il posto principale.

167. Vengono letti uno o più testi della Sacra Scrittura, scelti preferibilmente tra quelli indicati nel Lezionario per la professione religiosa (cf. Appendice II, nn. 241-340), intercalati dal canto di salmi o di responsori, o da pause di silenzio meditativo.

Si possono leggere anche pagine del Magistero ecclesiastico sui significati della vita religiosa nella Chiesa e nel mondo; testi relativi alla storia e alla spiritualità dell'Ordine, tratti specialmente dalla Regola di sant'Agostino e dalla Legenda de origine Ordinis; brani dei Santi Padri o di altri Autori di valida dottrina, soprattutto dell'Ordine.

## MEDITAZIONE SULLA PAROLA

168. Segue la riflessione sulla Parola, che può compiersi in silenzio o, secondo le circostanze, in un dialogo fraterno, sotto la moderazione di colui che presiede.

## RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE

169. Coloro che devono rinnovare la professione pronunziano, a uno a uno, la formula di rinnovazione dei voti:

Io, fra N. Maria,  
con ferma e libera decisione,  
dinanzi a te, fra N. Maria ...  
rinnovo la mia professione temporanea:  
pertanto faccio voto a Dio Padre,  
in onore della beata Vergine Maria, nostra Signora,  
di seguire Cristo  
nell'osservanza dei consigli evangelici  
di castità, povertà, obbedienza,  
secondo la Regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni dei Servi,  
fino al ... (si indichi giorno, mese, anno)  
La grazia dello Spirito Santo,  
l'intercessione di nostra Signora,  
la vostra carità, fratelli,  
rafforzino il mio proposito  
e sostengano la mia professione. Amen.

170. Quindi colui che presiede scambia con il professo un abbraccio fraterno.

## CONCLUSIONE DEL RI'ÙO

171. La celebrazione si conclude con la Preghiera universale o dei fedeli. Il formulario qui proposto è solo indicativo. In esso quindi si possono scegliere le intercessioni che sembrano più adatte, modificare quelle proposte. aggiungerne altre,

172. Colui che presiede invita i fratelli alla preghiera:

Eleviamo con fiducia  
la nostra preghiera a Dio Padre  
per mezzo di Gesù Cristo:  
la sua vita è fondamento dello stato religioso,  
il suo insegnamento è la suprema nostra regola.

Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:  
R. Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi.

1. Per la Chiesa,  
perché, illuminata dalle virtù dei suoi figli,

risplenda al cospetto degli uomini  
e renda gloria al suo Signore,  
preghiamo. R.

2. Per tutte le nazioni,  
perché il Vangelo di Cristo  
informi le strutture della società civile  
e produca frutti di concordia e di pace,  
preghiamo. R.

3. Per le vocazioni,  
perché molti giovani si sentano attratti  
a testimoniare il Vangelo in comunione fraterna con noi  
e ad essere al servizio di Dio e dell'uomo  
sull'esempio di nostra Signora,  
preghiamo. R.

4. Per i religiosi,  
perché siano nella Chiesa  
segno della vita nuova ed eterna  
acquistata dalla redenzione di Cristo,  
preghiamo. R.

5. Per la Famiglia dei Servi,  
perché tutti i suoi membri divengano  
fedeli discepoli di Cristo  
e la sua vita sia la loro legge suprema,  
preghiamo. R.

6. Per i poveri,  
gli ammalati,  
gli emarginati,  
perché siano sostenuti dalla grazia del Signore  
e siano confortati dalla nostra presenza  
solidale e fraterna,  
preghiamo. R.

173. **Colui che presiede soggiunge:**

Nelle tue mani, Signore,  
è la nostra vita:  
ci chiami  
e ci dai la grazia di rispondere;  
ci indichi la meta  
e ci accompagni nel cammino.  
Guarda con bontà questi tuoi figli, fra **N.N.**,  
che oggi hanno rinnovato l'impegno  
di seguire Cristo nell'osservanza dei consigli evangelici  
e di servire la nostra gloriosa Signora:

ogni giorno sia per essi un nuovo passo  
nel cammino che conduce a te;  
ogni giorno cresca la nostra comunione fraterna,  
finché, divenuti servi di Maria per sempre,  
essi formino con noi un cuor solo e un'anima sola.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

174. La celebrazione della Parola si conclude, secondo la tradizione dell'Ordine, con il canto di un'antifona «in riverenza» di nostra Signora, santa Maria.